



PAOLO PORTOGHESI

Paolo Portoghesi (Roma 1931) è sostenitore di una architettura “radicata” che interpreti la tradizione non come un trasferimento di abitudini acquisite, ma come stimolo alla innovazione nella continuità.

Come progettista ha fondato nel 1977 uno studio professionale con sua moglie, Giovanna Massobrio, autrice di molte opere, tra cui la Galleria Apollodoro, le case ENEL di Tarquinia e la con-cattedrale di Lamezia Terme.

L’opera più nota è la Moschea di Roma. Le opere principali sono: il teatro Politeama a Catanzaro, le chiese di Santa Maria della Pace a Terni, dei Santi Cornelio e Cipriano a Calcata e San Francesco a Castellaneta, il Quartiere Latino di Treviso, il Quartiere Rinascimento a Roma, il Parco Urbano di Abano, il Cimitero di Cesena, i laboratori della “Città della Speranza” a Padova.

Ha costruito anche la Moschea Grande di Strasburgo, edifici a Kharthoum, a Pirmasens e a Santo Domingo, e ha progettato la reggia di Re Hussein ad Amman

È professore emerito nell’Università della Sapienza, dove insegna Geoarchitettura, ha ricevuto due lauree honoris causa. È Accademico dei Lincei e di San Luca e socio di numerose accademie internazionali. Ha tenuto conferenze nelle maggiori università europee e americane e in quasi tutto il mondo.

I suoi libri più importanti sono: Roma Barocca, Francesco Borromini, Dopo l’architettura moderna, Architettura e Natura, La mano di Palladio, Il sorriso di tenerezza. Letture sulla custodia del Creato.

Direttore di storiche riviste di architettura come Controspazio, Materia e Eupalino, oggi dirige “Abitare la Terra”.